



MOVIMENTU DE LIBERATZIONI NATZIONALI SARDU

SARDINIAN NATIONAL LIBERATION MOVEMENT

GUVERNU SARDU PROVVISORIU

Sardinian Provisional Government

-Dip. Economia sez. Agricoltura-

Oristano, 09 dicembre 2015

NON SOLO PROTESTE MA SOPRATTUTTO PROPOSTE. LA FALSA DEMOCRAZIA HA ROVINATO I SARDI

Quarant'anni di politica incapace, incompetente e serva della matrigna italiana, fatta da politicanti e furboni, ha portato oggi la Nazione Sarda ad essere ridotta ad un popolo di vecchi, parassiti e di assistiti.

Poche realtà potrebbero fare passi da gigante grazie al loro ordine, alla loro competenza ed alla loro organizzazione.

L'agricoltura, a parte alcune rare eccezioni, è in ginocchio anche grazie a finanziamenti assegnati in maniera scriteriata, senza che venisse elaborato un progetto che conducesse al completamento della filiera produttiva e che fosse commercialmente competitivo, e durevole nel tempo, a livello globale.

Si è agito in maniera impulsiva e presuntuosa badando solamente a far quadrare il bilancio ma in totale assenza di una qualche competenza organizzativa.

Oggi, in Sardegna, abbiamo dei giovani altamente preparati, dei giovani in possesso di tutte le prerogative occorrenti per affrontare il mondo produttivo e commerciale; non possiamo e non dobbiamo permettere che questi valori abbandonino la Nazione Sarda per cercare altrove quello che la loro terra dovrebbe essere in grado di offrirgli.





MOVIMENTU DE LIBERATZIONI NATZIONALI SARDU

SARDINIAN NATIONAL LIBERATION MOVEMENT

GUVERNU SARDU PROVVISORIU

Sardinian Provisional Government

-Dip. Economia Sez. Agricoltura-

La burocrazia italiana ha la grande colpevolezza di gravare pesantemente su chi oggi volesse impegnarsi nella produzione agroalimentare, la sua lungaggine è esasperante e le spese tecniche e fiscali sono gravose, costringe i più spregiudicati ad indebitarsi facendo ricorso a finanziamenti bancari gravati da interessi esagerati ed inopportuni, delle vere e proprie estorsioni, la cui restituzione deve iniziare ancor prima che si sia ottenuto un minimo di risultato, decretando così, fin dall'inizio, la fine di una qualsiasi forma produttiva.

Il problema potrebbe comunque essere risolvibile se si creasse in ogni Comune (ente che dovrebbe esercitare la sovranità della popolazione che l'ha nominato preponendolo all'amministrazione dei suoi interessi) un gruppo di lavoro che avesse competenze sia tecniche che organizzative, che studiasse i progetti e guidasse tutte le persone che intendano intraprendere un cammino nel mondo produttivo agricolo, valorizzando soprattutto la produttività tradizionale autoctona del territorio.

Il Prov. Gen. Sez. Agricoltura

Luigi Zucca

